

Bilancio Sociale 2020

***SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE
ONLUS***



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:.....	13
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	17
Contesto di riferimento.....	17
Storia dell'organizzazione.....	17
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	20
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	20
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	20
Modalità di nomina e durata carica.....	21
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	21
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder.....	22
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	24
Commento ai dati.....	24
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	25
Composizione del personale.....	25
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	27
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	28
Natura delle attività svolte dai volontari.....	28
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	29

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	29
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	30
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	30
Output attività	32
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	32
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	33
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	33
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	33
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	33
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	33
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	33
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	34
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	34
Capacità di diversificare i committenti.....	35
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	36
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	36
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	36
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	37

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	38
Relazione organo di controllo	39
Attività	43

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa tredicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Informativa*
- *Gestionale*
- *Di comunicazione*
- *Di relazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2020 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente e i Consiglieri

Pierangelo Villani

Stefano Lampertico

Mattia Andreosso

Egone Nannotti

Mauro Bresciani

Paola Vigo

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Metodologia

Il gruppo che ha partecipato a redigere il bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area educativa (Direttore, Coordinatori dei Servizi), area direzionale, (Presidente e Vice Presidente), e area amministrativa.

Nel lavoro svolto sono confluiti i diversi punti di vista di ognuno con le rispettive conoscenze e competenze. Si è voluto intersecare e integrare l'area educativa con la "voce delle persone", per rendere il nostro bilancio sociale sempre più partecipe.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della Cooperativa:

i fruitori dei servizi che, attraverso questo Bilancio Sociale esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, il suo futuro e i Servizi che essa è in grado di proporre.

gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il suo "possibile" futuro;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso significativo questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

La Cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, come già fatto negli anni precedenti.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Distribuzione su richiesta tra altre Cooperative del Territorio
- Pubblicazione sul sito della Comunità Il "Molino"

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/06/2021 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS
Codice fiscale	06500260150
Partita IVA	06500260150
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Alessandro Manzoni, 5 BINASCO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A110920
Telefono	02 9006463
Fax	02-90065807
Sito Web	www.coopsocialesette.it
Email	coopsette@libero.it
Pec	coopsette@aziendapec.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa come negli anni precedenti continua a svolgere la propria attività sul territorio dei Comuni di Rosate e di Noviglio.

Per l'attività svolta a Rosate a favore di disabili l'ASST Ovest Milanese, competente territorialmente è Parabiago (Mi).

Per l'attività svolta a Noviglio per il recupero di tossicodipendenti l'ASST Melegnano e Martesana, competente territorialmente è Cernusco S/Noviglio (Mi).

Si è continuato a collaborare con reciproca soddisfazione con tutte le Parrocchie del circondario ed in particolare con le Parrocchie di Rosate e di Noviglio, che fanno capo alla Diocesi di Milano e con la Parrocchia di Binasco, che fa capo alla Diocesi di Pavia.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Segnaliamo che la Società Cooperativa Sociale Sette Onlus, rispettosa delle norme contenute nella Legge 381/91, è a mutualità prevalente di diritto essendo, fra l'altro, iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione A al Foglio 112 numero progressivo 224.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici,
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della Cooperativa stessa e nel territorio.

La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- della solidarietà e della carità cristiana;
- dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio.

La Cooperativa ha lo scopo, senza fini di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, si ispira ai valori della solidarietà e della carità cristiana. La cooperativa si ispira altresì ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa in attuazione dello scopo mutualistico di cui in precedenza, tenuto conto dei requisiti dei soci di cui in prosieguo, ed il loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici di cui, tra l'altro, al regolamento infra citato, ha come oggetto la gestione e la produzione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria ma non esclusiva a persone in stato di emarginazione psicosociale e sanitaria in collegamento con gli Enti pubblici a ciò preposti. In relazione a ciò, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- Centri terapeutici diurni e residenziali;
- Strutture di accoglienza;
- Attività di assistenza, riabilitazione e socializzazione, effettuati anche presso famiglie, centri di servizio e strutture di accoglienza;
- Attività di ricerca nel settore delle proprie attività in collegamento con gli altri operatori e gli studiosi che si occupano di questi problemi in Italia e all'Estero
- Attività di formazione e consulenza nel settore della solidarietà,
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

La Cooperativa potrà inoltre svolgere attività agricole produttive ed artigianali coerenti con lo scopo e oggetto sociale sopra enunciati per la riqualificazione professionale degli ospiti e con valenza terapeutica ed educativa.

In relazione agli scopi ed agli oggetti sociali, la Cooperativa può compiere ogni operazione all'uopo occorrente, quale acquistare immobili o prenderli in locazione, accettare donazioni, contrarre mutui, ricevere finanziamenti pubblici e privati, concedere garanzie, stipulare convenzioni, ottenere concessioni, associare od essere associata in partecipazione, aderire a consorzi, partecipare ad altre Cooperative, e tutto quant'altro occorrente, purché compatibile con la sua natura di "Cooperativa Sociale" ai sensi del citato comma I, lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì, svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura economica, finanziaria, immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 197/91 e D.lgs. 385/93), come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi ed elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai solo soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma. La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione

o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa *SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa nel corso dell'anno ha deciso di attuare le finalità istituzionali attraverso: operazioni nel terzo settore, per ciò che attiene i disposti di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, dell'Articolo 2545 Codice civile, ed al contenuto della Legge 381/91. Siamo a segnalare che la Cooperativa ha perseguito gli scopi mutualistici, agendo a favore dei soggetti svantaggiati della società e fornendo servizi ed ausili a soggetti deboli, con particolare attenzione all'area del disagio e della tossicodipendenza. La Comunità Alloggio di Rosate svolge un ruolo di sostegno e di assistenza rivolto alle famiglie che al loro interno vivono con soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico. La Cooperativa risponde in modo adeguato ai bisogni dei propri ospiti, offrendo un percorso di autonomia e autogestione personale.

La "Comunità "Il Molino": si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale. In modo cosciente si cerca di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale, ricorrendo a precisi metodi terapeutici.

La **Comunità Il Molino** gestisce:

- **Centro Accoglienza.** L'ingresso in Comunità avviene dopo alcuni colloqui conoscitivi. Offriamo percorsi comunitari per pazienti ragazzi di età compresa tra i 18 e i 50 anni. L'ammissione di soggetti gravemente etilisti, presentanti gravi disturbi psichiatrici o sottoposti a misure giudiziarie viene valutata caso per caso dallo staff della Comunità. In questa fase pandemica i colloqui sono stati effettuati in videochiamata ed è stato effettuato un incontro in presenza prima dell'ingresso. Vengono inoltre effettuati colloqui presso alcuni carceri lombardi (Bollate, S. Vittore, Como, Monza, Opera)
- **Comunità Terapeutica Residenziale.** E' il cuore della comunità, dove risiedono fino a 18 ospiti e vengono svolte tutte le attività previste dal percorso ad eccezione della fase conclusiva. Durante l'anno sono stati accolti 15 ragazzi, di cui 8 degli ospiti che sono stati presenti erano in misure di affidamento residenziale. Durante l'anno ne sono stati dimessi 14. A fine anno erano presenti 17 ragazzi.
- **Comunità di reinserimento.** In fase di reinserimento la comunità utilizza per gli utenti in questione un appartamento sito in Noviglio - via G. Rossa n. 1 con tre posti letto con l'intento di facilitare la fase di piena risocializzazione sul territorio. Durante l'anno sono approdati a tale

fase del percorso 8 ragazzi e a fine anno ne erano presenti 2. Questa struttura è supervisionata da due educatori che partecipano ad alcuni incontri serali settimanali e dallo psicoterapeuta. Il 2020 è stato l'anno caratterizzato dalla **pandemia Covid**. La comunità ha affrontato l'emergenza inserendo tutte le procedure rispondenti alle normative vigenti. Ha prodotto un Piano Organizzativo Gestionale che gestisce la quotidianità della comunità, dei pazienti, degli operatori. Ha previsto nelle fasi successive il primo lockdown, tutta una serie di modalità per affrontare le fasi di reinserimento e socializzazioni dei pazienti, garantendo la massima attenzione per le modalità preventive di contagio.

La Comunità "Il Molino" utilizza come strumenti primari la vita comunitaria e la condivisione della gestione della casa, percorsi specifici di psicoterapia di gruppo e individuale due volte alla settimana, il lavoro come strumento educativo nel percorso riabilitativo. Abbiamo strutturato alcune attività lavorative (allevamento, giardinaggio e piccole manutenzioni) in modo di favorire tale percorso attraverso situazioni di spazi aperti e di cura nella crescita di animali e piante. Tramite l'attività lavorativa vengono inoltre verificate la costanza, la responsabilità, l'autonomia nonché accresciuta l'autostima nei propri mezzi e le capacità lavorative.

A tutto ciò affianchiamo spazi importanti di condivisione delle relazioni tramite attività espressive, ludiche e sportive.

Vi sono una serie di interventi mirati ad accrescere le potenzialità di ogni giovane: la montagnaterapia, gruppi di lettura, corsi di formazione, gruppo di corsa, esperienze in bicicletta e in kayak.

Formazione

Stiamo accrescendo l'offerta nella fase di reinserimento, in modo di favorire i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa. Effettuiamo corsi sulla sicurezza, primo intervento, HACCP, mulettista, computer e affiancamento alla ricerca lavoro per i pazienti.

Progetti

- Stiamo proseguendo nel progetto "Sulla Soglia - Sostegno al benessere, competenze di base e reinserimento lavorativo per soggetti a forte disagio sociale, che ci impegnerà fino al 2021. Il progetto quadriennale è svolto col finanziamento della Fondazione Opera San Francesco per i poveri Onlus di Milano. Le attività previste sono attività integrate di reinserimento sociale, sperimentazione in attività lavorative, sostegno educativo e psicoterapeutico, sostegno alla ricerca lavorativa esterno e finanziamento di tirocini di formazione e orientamento.

- Proseguita sperimentazione utilizzo metodo Emdr individuale ed effettuata sperimentazione in gruppo. La valutazione positiva di questa fase ci ha permesso di inserirla in maniera stabile nella attività di psicoterapia proposta in comunità

- E' proseguita la partecipazione alla rete di servizi per le dipendenze che utilizzano la Montagnaterapia, denominata Passaggio Chiave. L'emergenza Covid ha costretto ad interrompere le uscite di rete con la quale però abbiamo mantenuto un costante contatto di confronto e riflessione.

La proposta di psicoterapia si avvale di professionisti e ripercorre ogni fase di percorso degli ospiti:

- Accoglienza
- Fase motivazionale diagnostica
- Fase terapeutica di rivisitazione della esperienza di vita e del contesto familiare.
- Rinforzo alle proprie risorse.
- Fase di prereinserimento

- Fase di reinserimento e di sgancio

Tra i metodi utilizzati vi è un gruppo motivazionale di cammino e vi è il metodo EMDR, una tecnica innovativa che permette di trattare eventi traumatici della propria vita.

Offriamo inoltre un importante accompagnamento di gruppo o individuale ai famigliari degli ospiti

Aspetti sanitari

Questo settore è coordinato dagli educatori in stretta collaborazione con:

- Dott. Corame Ezio medico condotto della Comunità
- Dott. Zanaboni Domenico del reparto infettivi dell'Ospedale San Matteo di Pavia.
- Dentisti che prestano la loro opera presso l'ambulatorio Opera San Francesco dei Frati di Milano
- Sert di Rozzano per gli affidi quindicinali di farmaci sostitutivi
- Laboratorio di Biochimica dell'Ospedale S. Matteo di Pavia (per l'analisi delle urine che periodicamente eseguiamo per accertare che il ragazzo non assuma droghe durante la permanenza in comunità)
- Dott. Paolo Rosa della Medicina del Lavoro presente per la Sicurezza sul Lavoro

Rapporti con strutture ed altri enti e istituzioni.

- Essendo ente accreditato con delibera regionale ad operare in area Terapeutico Riabilitativa residenziale nel settore dipendenze, collaboriamo in maniera stabile con i Ser.T (Servizi territoriali per le dipendenze), con gli SMI (Servizi Multidisciplinari Integrati) e con i Noa.
- Gli ospiti arrivano al nostro centro accoglienza prevalentemente segnalati dai Ser.T di competenza che li presenta alla comunità e li segue durante il percorso.
- Durante l'anno la comunità organizza incontri con gli operatori pubblici dei Ser.T per concordare le modalità di collaborazione e presentare situazioni di ragazzi finalizzate all'inserimento comunitario.
- Accogliendo persone provenienti da percorsi carcerari abbiamo costanti contatti con Unità Pene Esterne per Adulti di Milano e Pavia
- Durante l'anno vi sono momenti di incontro e confronto con altre realtà comunitarie simili e facciamo parte del Comitato Enti Ausiliari Lombardia CEAL

Documentazione. Tutto quanto concerne la proposta terapeutica dei nostri servizi è rintracciabile nella carta dei servizi e in altri documenti che si possono trovare direttamente online sul sito della comunità: www.comunitailmolino.it.

Tutta la documentazione in materia di Trasparenza Amministrativa la si trova sul sito www.coopsocialesette.it

Pubblichiamo inoltre settimanalmente aggiornamenti sulle attività tramite la pagina Facebook Comunità Il Molino

Comunità Socio Sanitaria Cascina Nuova: nata nel 1989 come pronto intervento, si è poi trasformata nel 2008 in comunità Socio Assistenziale con possibilità di posti a pronto

Intervento, con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Rosate. Nel 2009 è stata poi accreditata dalla Regione Lombardia come comunità Socio Sanitaria.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di dieci persone disabili d'età compresa tra diciotto e sessantacinque anni, come previsto dalla normativa regionale. Le persone che sono accolte hanno una disabilità grave/gravissima e interessa sia l'area fisica che intellettuale.

La settimana è organizzata con diverse attività e laboratori strutturati e pensati dall'équipe educativa. Ogni ospite partecipa ad attività adatte ai suoi bisogni in base al progetto educativo individualizzato.

In comunità sono inseriti stabilmente dieci disabili (due donne e otto uomini) d'età compresa tra trenta e cinquantanove anni. Sei persone provengono dal Comune di Milano e quattro da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento è stato effettuato a novembre 2017

Comunità Socio Sanitaria Il Ponte: inaugurata nel 2000, è una comunità Socio Sanitaria residenziale accreditata dalla Regione Lombardia dal 2003 con una capienza massima di nove posti. Il deficit intellettuale-relazionale è di grado medio, che ne limita l'autonomia personale, senza tuttavia pregiudicarla.

In conformità ai progetti educativi individualizzati, si mira a mantenere e sviluppare le competenze personali e sociali d'ogni singolo individuo, in modo da migliorarne la qualità di vita e rendere la persona più autonoma possibile.

In comunità sono presenti tre donne e sei uomini d'età compresa tra i quarantasette e cinquantanove anni.

Sono cinque le persone che provengono dal Comune di Milano e tre da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento risale a giugno 2010.

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:

- 1 - coordinatore
- 1 - supervisore psicoterapeuta
- 4 - educatori professionali a tempo pieno
- 1 - educatore professionale a part-time
- 1 - Oss operatore socio sanitario a tempo pieno
- 2 - Oss operatore socio sanitario a part-time
- 4 - Asa ausiliari socio assistenziali a part-time

SERVIZI IN APPALTO:

Impresa di pulizie AMF: L'appalto prevede un servizio di igienizzazione di tutti gli ambienti comunitari dal lunedì al sabato. Sono previsti anche due interventi l'anno di pulizie straordinarie.

Cooperativa Domus: Il contratto stipulato con questa cooperativa prevede l'utilizzo di operatori qualificati Asa, Oss, da impiegare in alcuni turni durante i week-end ed in particolare per la sostituzione del nostro personale per ferie e/o malattie. Questa collaborazione ci permette di garantire in qualsiasi momento dell'anno una corretta continuità assistenziale nei confronti dei nostri ospiti, come richiesto anche dalla vigilanza dell'ATS.

Ristorazione Vivenda: ditta qualificata nel settore, ci fornisce tutti i pasti per le due comunità. Questo servizio così importante, è costantemente tenuto sotto controllo, per garantire nel medio e lungo periodo una qualità sempre elevata dei pasti che vengono somministrati.

Lavanderia La farfalla: questo appalto integra il servizio di lavanderia che già in parte viene effettuato dal nostro personale all'interno delle comunità. In questo modo riusciamo a garantire un buon servizio di lavanderia, senza gravare eccessivamente sui costi di gestione.

Punto Service: appalto di servizio infermieristico: E' prevista la presenza di un'infermiera in struttura in base alle necessità per eseguire prelievi, medicazioni e tamponi e al controllo dell'armadio farmaci.

LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2020

Le attività e l'organizzazione della comunità, hanno subito un drastico cambiamento rispetto alla programmazione che era stata prevista per questo 2020. L'arrivo della pandemia a causa del Covid -19, ci ha costretto a un ripensamento totale della nostra organizzazione.

Il documento organizzativo gestionale Covid- 19, stilato dal Direttore e referente aziendale per l'emergenza elaborato a Marzo 2020, ha dato le nuove linee guida per contenere i contagi e gestire al meglio la quotidianità, l'organizzazione delle attività, le uscite, i rientri a casa, le visite in struttura dei parenti e il corretto utilizzo di tutti i DPI in dotazione.

In particolare all'inizio dell'anno ci siamo dovuti impegnare molto per reperire tutti i DPI a suo tempo introvabili, ma necessari per l'assistenza agli ospiti e proteggere in modo adeguato tutti gli operatori. Abbiamo partecipato a un bando per avere fondi da poter utilizzare per l'acquisto di tutto il materiale per l'emergenza in atto. Ad oggi possiamo dire di aver un buon stoccaggio di DPI per poter lavorare in sicurezza, ed il rifornimento è costante in base alle esigenze che emergono.

Abbiamo coinvolto gli ospiti, facendo con loro diversi incontri per spiegare con parole semplici cosa stava succedendo, assicurandoli e cercando di dare risposte adeguate ai loro bisogni. Abbiamo condiviso con loro l'importanza di lavarsi costantemente le mani, anche con il gel presente in ogni spazio della comunità e come indossare correttamente la mascherina. Avendo sospeso di fatto tutte le attività organizzate in esterno, ci siamo concentrati per riorganizzare al meglio le giornate in comunità. Tutta la settimana è stata strutturata con diversi laboratori e attività in piccoli gruppi e momenti ludici, cercando sempre di creare un clima sereno.

I rientri a casa sono stati sospesi e riattivati solo per pochissime eccezioni, chiedendo sempre un tampone rapido prima del rientro in struttura. Sono state limitate molto anche le visite in comunità dei parenti e, purtroppo in diversi mesi anche questi incontri con i famigliari sono stati sospesi. Per sopperire a questo distacco forzato e per molti aspetti anche destabilizzante per i nostri ospiti, ci siamo organizzati per utilizzare in modo costante i cellulari, i computer, facendo fare spesso telefonate, videochiamate e filmati, per tener sempre aggiornate le famiglie e far vivere questo periodo di distacco e di separazione con meno angoscia e tristezza. Nonostante i nostri sforzi e tutti i DPI a disposizione e le linee guida per l'emergenza Covid-19, durante la seconda ondata nel mese di novembre, abbiamo dovuto gestire un focolaio nella comunità di Cascina Nuova. Sono state tredici le persone contagiate tra operatori e ospiti

su un totale di diciotto. Le misure sin da subito adottate ci hanno permesso di contenere il contagio in una sola struttura, mentre la comunità il Ponte non ha avuto contagi.

Con un grandissimo sforzo da parte di tutto il personale e con grande cuore, abbiamo assistito in struttura tutti gli ospiti contagiati, facendo diventare di fatto la comunità Cascina Nuova un'unità Covid. Si è creata una strettissima collaborazione con il nostro Medico di Base e con il nostro servizio infermieristico interno, per monitorare al meglio ogni situazione di rischio.

Purtroppo con grande dolore e impotenza nel giro di un mese sia un operatore che un ospite si sono molto aggravati e mentre erano ricoverati in terapia intensiva sono entrambi deceduti. Non abbiamo mai negato con gli ospiti il momento tragico e di angoscia che tutti stavamo e stiamo ancora vivendo, ma abbiamo sempre cercato di creare un clima sereno e disteso, non facendo mai mancare anche un sorriso.

Abbiamo ridotto alle sole urgenze le visite presso i presidi ospedalieri, riuscendo comunque a garantire una stretta vigilanza sanitaria, programmando periodicamente prelievi e analisi specifiche in struttura con il nostro servizio infermieristico. A fine anno Ats ci ha fornito i tamponi rapidi e da quel momento in poi ogni quindici giorni sia gli operatori che gli ospiti eseguono regolarmente i tamponi.

In questo anno così particolare e difficile si è pensato comunque anche alla formazione del personale seppur con incontri da remoto. Siamo riusciti a far partire quattro diversi corsi su argomenti specifici della professione educativa e anche un corso antincendio a tutto il personale. Gli operatori hanno partecipato anche a un corso di aggiornamento specifico per il Covid-19.

[Progetti per il 2021](#)

Appena sarà possibile faremo ripartire in sicurezza le attività esterne di bocce a Binasco, Pet Therapy a Cilavegna, Difesa personale nella palestra di Rosate, Onoterapia a Robecco sul Naviglio. Speriamo di poter riprendere anche ad organizzare gite e altri momenti ludici nel periodo estivo. Anche quest'anno non sarà possibile mandare in vacanza con le organizzazioni i nostri ospiti, ma speriamo che almeno i pochi di loro che hanno una famiglia riescano a fare alcuni giorni di vacanza insieme.

Assumeremo un nuovo operatore Oss a tempo pieno e riorganizzeremo i turni di alcuni Part-time, in modo da avere un assetto più funzionale e più consono alle nuove esigenze di servizio garantendo sempre una corretta continuità assistenziale come richiesto dalla vigilanza Ats.

Abbiamo già individuato la figura di un nuovo Coordinatore Psicologo psicoterapeuta, che prenderà servizio nel pieno delle sue funzioni ad agosto e che andrà a sostituire l'attuale direttore che ha raggiunto i requisiti per il pensionamento.

[Manutenzioni straordinarie e acquisti:](#)

Quest'anno abbiamo dovuto investire molte risorse economiche per l'acquisto di tutti i DPI. Assolutamente indispensabile avere la giusta scorta in magazzino per non rischiare di trovarsi sguarniti di mascherine, gel, guanti, camici.

Abbiamo acquistato un nuovo computer e un cellulare, che sono molto utili anche per mantenere stretti contatti con i parenti, visto il distacco forzato dovuto alla pandemia in corso. Sono stati acquistati diciotto nuovi materassi sostituendo tutti i vecchi ed in uso ormai da diversi anni.

E' stato ristrutturato il bagno al primo piano della comunità Il Ponte. Nel salone delle attività abbiamo installato l'impianto di condizionamento con tre motori e tre split a risparmio energetico, che possono essere utilizzati anche come riscaldamento. Sempre nel salone esterno è stato sistemato il tetto a causa di una perdita dovuta a diverse tegole rotte.

Davanti all'ingresso della comunità di Cascina Nuova, è stato messo un nuovo POZZETTO per far defluire l'acqua che causava continui allagamenti. Contestualmente è stato fatto un nuovo fondo sabbioso per posizionare con la giusta pendenza gli autobloccanti. Al cancello elettrico all' ingresso della comunità è stato sostituito il motore e il braccio per l'apertura.

Manutenzioni e acquisti da programmare:

Servirà acquistare appena possibile un nuovo mezzo per sostituire il Ducato nove posti del 2006. Ormai richiede sempre più spesso interventi di manutenzione e non può essere usato nella città di Milano perché inquinante.

Stiamo procedendo a mettere le nuove porte per le vie di fuga. Nella comunità Il Ponte è già stata installata la porta con maniglia antipanico. Va sostituita la porta di ingresso nella comunità di Cascina Nuova e sistemate altre porte interne in direzione delle vie di fuga. Andranno installate anche due nuove porte per accedere alle scale di sicurezza individuate come vie di fuga nella comunità di Cascina Nuova.

Stiamo procedendo per iniziare i lavori di ristrutturazione del bagno al primo piano della comunità di Cascina Nuova.

Un problema importante rimane tuttavia l'intervento radicale sul sistema dell'impianto di riscaldamento. La centrale termica è stata installata con la nascita della comunità trent'anni fa e sempre più necessita di interventi importanti di manutenzione. Spesso ci siamo trovati in situazioni di emergenza, rimanendo senza acqua calda per le docce o per un temporaneo blocco del riscaldamento. Oltre ciò si ritiene che ormai tutto l'impianto ha una concezione superata che porta inevitabilmente ad incidere in modo significativo sui consumi e sui costi di gestione.

Ad oggi per avere il riscaldamento e l'acqua sanitaria in tutto il nostro centro, sono installate tre caldaie modello appartamento e una centrale termica.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti attività secondarie svolte dalla Cooperativa

Consorti:

Nome
Fondazione Ticino Olona Onlus
Fondazione Collegio della Guastalla Onlus
Opera San Francesco Per i Poveri Onlus

Contesto di riferimento

La collaborazione con le predette Fondazioni del No Profit intercorre da vario tempo e vede il sostentamento dei progetti educativi annuali e pluriennali.

Con la Fondazione Collegio della Guastalla Onlus sono anche in essere più comodati per l'utilizzo dei fabbricati in cui trovano sede le Comunità il Molino, Cascina Nuova e il Ponte.

Storia dell'organizzazione

Il giorno 16 Aprile 1982 presso lo Studio del Notaio Albertario in Casorate Primo, al servizio con gratuita e disponibilità, venticinque persone raccoglievano l'invito della Fondazione Collegio della Guastalla a fondare una Cooperativa con lo scopo di aiutare i tossicodipendenti nel solco della volontà della sua fondatrice, la Contessa Ludovica Torello, nata nel 1499 che soleva dire:

"Chi fa il bene lo incontrerà sulle sue vie e troverà sostegno nel tempo in cui vacilla".

Punto di riferimento morale e organizzativo fu fin dalla fondazione della Cooperativa, la Sig.na Augusta Gatti figura emblematica locale delle attività assistenziali che da anni con esemplare disinteresse ed eccezionale integrità morale svolge una intensa attività promozionale nel campo del volontariato sociale.

L'intesa per la collaborazione fra l'Ente Guastalla e la Cooperativa Sette stipulata nel luglio 1982 depositata agli atti della Cooperativa, prevedeva, tra l'altro, la partecipazione alla gestione e direzione della Comunità per tossicodipendenti "Il Molino", dei Frati Cappuccini della Provincia di Milano. Al loro entusiasmo e alla loro totale dedizione si deve il felice avvio e il buon esito di una esperienza assistenziale assolutamente nuova, sia per la Fondazione Guastalla sia per la Cooperativa Sette.

Il successo della collaborazione instaurata tra l'Ente e la "Cooperativa Sette" costituì lo stimolo all'applicazione delle medesime sinergie per l'attivazione di altre attività assistenziali.

Su proposta della stessa Cooperativa, nacque la Comunità Alloggio per disabili in Cascina Nuova di Rosate, ideata e appassionatamente condotta dalla Dr.ssa Costanza Ballerini, per anni direttrice della Comunità stessa.

Entrambe le iniziative sono state attuate con metodi innovativi, coinvolgendo "pubblico e privato" e precorrendo i tempi in questo tipo di assistenza.

Di particolare valore sociale sono senz'altro da considerarsi le due precitate iniziative della Comunità Terapeutica per tossicodipendenti e per persone con difficoltà fisiche o psichiche.

Esse possono a giusto titolo, essere considerate come l'espressione più lungimirante di quei progetti educativi e formativi che la Contessa Torello aveva messo alla base della sua ultima Istituzione e come intelligente adeguamento alle nuove povertà, pur nella salvaguardia delle finalità chiaramente ribadite nelle più volte citate "tavole di fondazione" del Collegio.

La Comunità terapeutica "Il Molino" ha sede nell'antica cascina della Segrana in Mairano di Noviglio, una decina di chilometri a Sud di Milano.

La Comunità era stata avviata nel marzo 1984, con l'apertura del cosiddetto "Centro Filtro" che costituisce "la fase di osservazione e presa in carico iniziale presso il Centro di Accoglienza, di durata variabile, a seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti in Comunità".

Esso costituisce il primo passaggio fondamentale dell'iter comunitario che si conclude con l'ingresso in essa o, in casi più rari, con il suo orientamento verso altre strutture o servizi.

Nel maggio dello stesso 1984, nasceva la Comunità vera e propria, con una iniziale disponibilità di dodici posti, portati poi a diciotto nel 1989. La fase di permanenza in Comunità costituisce il secondo passaggio fondamentale ed è "anch'essa di durata variabile articolata al suo interno da una progressiva assunzione di responsabilità del soggetto a tutti i livelli ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale.

Essa si conclude con la prima ripresa di contatti con l'ambiente familiare, la scelta del domicilio (presso la famiglia, presso la Comunità Alloggio collegata al Molino o altra soluzione abitativa) ed il reinserimento lavorativo.

Nel giugno del 1986, infine nasceva la Comunità Alloggio" in Binasco, con sei posti, destinata a facilitare la fase di risocializzazione dei giovani in uscita di Comunità che ne facciano richiesta motivata, o per esplicito invito dello staff, caratterizzata dalla gestione autonoma dell'appartamento, del tempo libero e della verifica delle esperienze maturate, con un adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

La Comunità, che si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, allo scopo di dare loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale, oltre che dai predetti Padri Cappuccini, è costituita da uno staff residenziale di educatori professionali, e da una équipe di psicologi e psicoterapeuti presenti plurisettimanalmente alla "Segrana" per il lavoro terapeutico.

La Comunità "Cascina Nuova" è nata, invece, nel 1989 dall'esperienza nell'assistenza a persone con difficoltà fisiche o psichiche di alcuni soci della precitata Cooperativa, al fine di promuovere servizi in favore di persone in stato di emarginazione sociale. E' situata a Rosate, circondata ovunque dalla tipica agricoltura del Sud Milano e ha lo scopo di offrire un pronto intervento a disabili psicofisici.

Inizialmente la "Cascina Nuova", a differenza di altre strutture analoghe, si caratterizzava per il tipo di servizio che, sin dal principio, ne costituiva la linea direttiva, accogliendo, per un soggiorno temporaneo, ragazzi, "i cui genitori intendevano prendersi un periodo di riposo e di stacco; con le successive trasformazioni avvenute nel corso degli anni 2008/2009 la struttura annovera tra le proprie presenze ospiti a cui è venuto meno il sostegno familiare o che sono in attesa di una sistemazione definitiva".

La vita comunitaria all'interno della "Cascina" è organizzata secondo un modello tipicamente familiare, vivendo insieme e cercando di valorizzare le capacità di ciascuno, sforzandosi, per di più, di vivere il "quotidiano" nell'attenzione reciproca e nel rispetto dei limiti di ciascuno. A tutti è chiesto di collaborare, secondo le sue attitudini nella preparazione dei pasti e nel riassetto della casa.

A favorire queste finalità, la settimana è contraddistinta da numerose attività culturali e riabilitative, nonché ludico-ricreative ed espressive alla portata degli ospiti, per i quali è stato predisposto un laboratorio pensato appositamente per loro e certamente in grado di dare nuovo impulso alle loro attività manuali.

La Comunità è attrezzata per accogliere, in modo adeguato persone con handicap fisico o con difficoltà psichiche medio-lievi e dispone di un nutrito staff di operatori dipendenti con formazione teorico-pratica specifica nel trattamento di persone disabili.

L'attivazione di queste iniziative e il loro continuo adeguamento alle crescenti necessità hanno comportato un impegno considerevole da parte della Fondazione Guastalla, dello Stato, della Regione Lombardia, della Provincia, di Enti vari e soprattutto della benemerita Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
16	Soci cooperatori volontari
31	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
VILLANI PIERANGELO	No	M	79	24/05/2018	3	No	PRESIDENTE
LAMPERTICO STEFANO	No	M	54	24/05/2018	3	No	VICE PRESIDENTE
NANNOTTI EGONE	No	M	75	24/05/2018	3	No	CONSIGLIERE
BRESCIANI MAURO	No	M	64	24/05/2018	3	No	CONSIGLIERE
ANDREOSSO MATTIA	No	M	32	24/05/2018	3	No	CONSIGLIERE
VIGO PAOLA	No	F	54	24/05/2018	3	No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
6	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
6	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Si compone da numero tre, sei o nove Consiglieri secondo le decisioni di volta in volta assunte dall'Assemblea dei Soci, Sia il Presidente che il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Il Consiglio attualmente in carica si compone di n° 6 membri ed è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2018, ha la durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020. I riferimenti a cui si attiene la Cooperativa sono sia lo statuto che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa Sociale Sette Onlus nell'anno 2020 si è riunito 2 volte e la partecipazione media è stata del 92%

Tipologia organo di controllo

Rag. DONZELLI PAOLO Revisore della Cooperativa dal 25/05/2016 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, iscritto nel registro dei Revisori Legali col n° 91824, disposta con D.M. del 15.10.1999 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento n° 87 del 02.11.1999, decorre del 02.11.1999.

Per l'esercizio 2020 è stato determinato il compenso del revisore in € 1.560,00 al lordo delle ritenute di legge.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	SOCI	24/05/2018	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2017 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2017 e delibera conseguente 3) Determinazione numero componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa 4) Rinnovo cariche sociali 5) Varie ed eventuali	25,81	8,07
2019	SOCI	27/05/2019	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2018 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2018 e delibera conseguente 3) Rinnovo Revisore Contabile Rag. Paolo Donzelli per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409- quater del codice civile 4) Informazioni in ordine agli adeguamenti al D.Lgs 03/07/2017 n. 112 sulle imprese sociali 5) Regolamento Welfare aziendale 6) Varie ed eventuali	22,23	6,35
2020	SOCI	07/07/2020	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2019 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2019 e delibera conseguente 3) Varie ed eventuali	13,32	4,92

Negli anni 2018-2019-2020 non è stato richiesto da alcun socio integrazioni di argomenti specifici da iscrivere all'ordine del giorno dell'assemblea dei Soci.

Nell'auspicio che i soci partecipano attivamente alla vita della Cooperativa si è da sempre riscontrato che i vari soggetti, causa loro impossibilità per limiti di tempo, lo spazio che dedicano alla vita dell'istituzione è assai limitato.

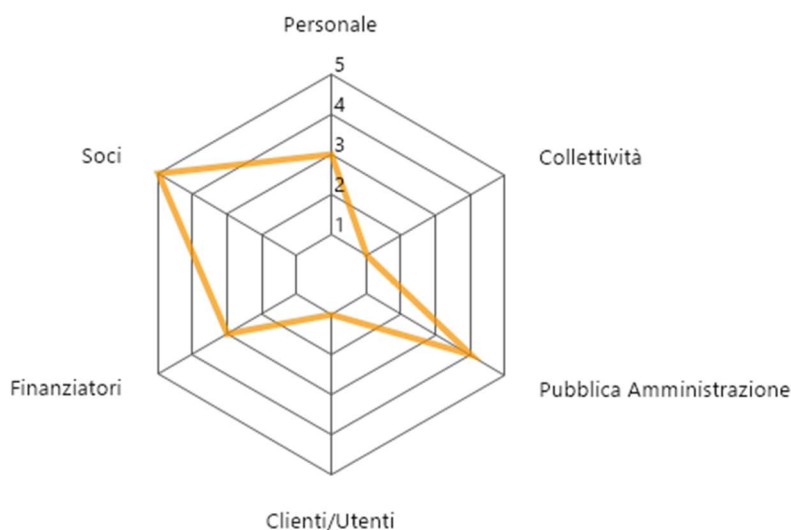
Mappatura dei principali stakeholder**Tipologia di stakeholder:**

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Totale	3 - Co-progettazione
Soci	Volontari	5 - Co-gestione
Finanziatori	Alcuni	3 - Co-progettazione

Clienti/Utenti	Ospiti	1 - Informazione
Fornitori	Nessuno	Non presente
Pubblica Amministrazione	Presente	4 - Co- produzione
Collettività	Abbastanza presente	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Contributo	Altro	Accordo	Correntista
Produzione	Ente pubblico	Convenzione	ATS
Produzione	Ente pubblico	Convenzione	Enti Locali

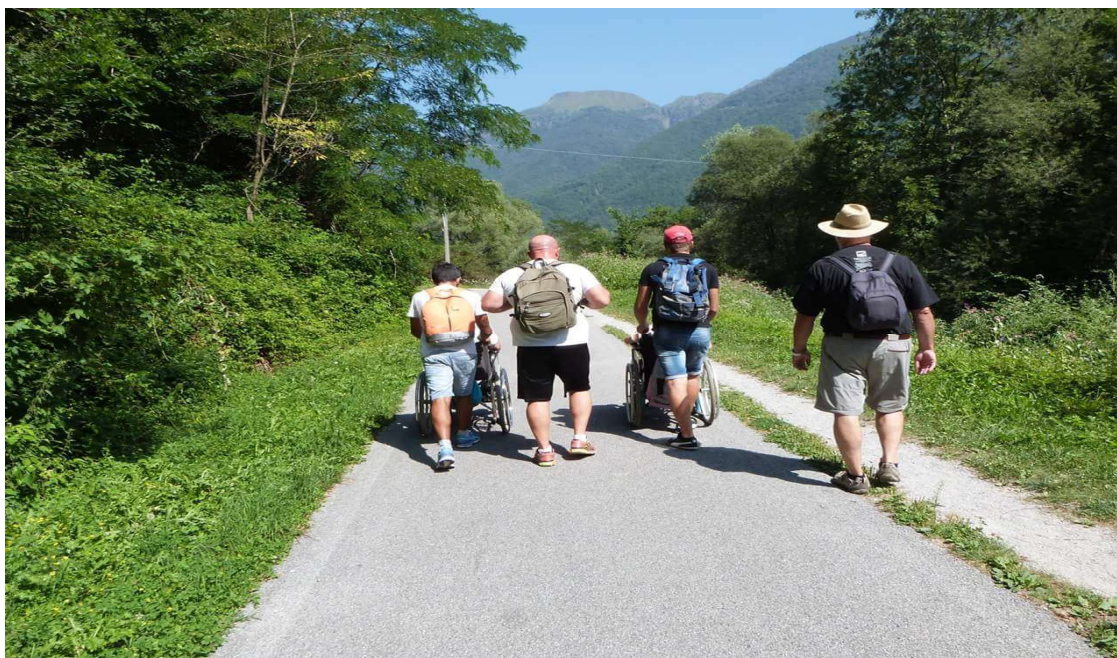
Presenza sistema di rilevazioni di feedback

7 questionari somministrati

6 procedure feedback avviate

Commento ai dati

I questionari somministrati hanno riscontrato una adeguata soddisfazione



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
21	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
5	di cui maschi
16	di cui femmine
2	di cui under 35
6	di cui over 50

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	19	1
Quadri	0	0
Impiegati	19	1

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	20	21
< 6 anni	5	5
6-10 anni	1	2
11-20 anni	11	11
> 20 anni	3	3

N. dipendenti	Profili
20	Totale dipendenti
2	Coordinatori di Comunità
9	di cui educatori
3	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
3	assistenti socio assistenziale
2	impiegate amministrative
1	responsabile amministrativa

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
2	Laurea Magistrale
4	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
8	Licenza media

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
16	Totale volontari
16	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
128	La gestione della dipendenza nelle relazioni familiari	8	16,00	No	0,00
168	Tecniche di ascolto attivo e relazione di aiuto	24	7,00	No	0,00
60	Funzionalità e comandi di base MS Excel	5	12,00	No	0,00
72	Funzionalità e comandi avanzati di Excel	6	12,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
144	antincendio rischio elevato	9	16,00	No	0,00
40	Contrasto e il contenimento del Virus Covid19 negli ambienti di lavoro DPCM 26.4.2020 allegato 6	20	2,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
19	Totale dipendenti indeterminato	11	8
4	di cui maschi	4	0
15	di cui femmine	7	8

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	1	0
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	1	0

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
2	di cui maschi
2	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Se per Volontari si intendono i Soci, gli stessi svolgono attività amministrativa, gestionale e di governo.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	1560,00

CCNL applicato ai lavoratori: **C.C.N.L. COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

68.000,00/21.000,00 euro

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **5.923,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Rimborso Kilometrico a piè di lista per i viaggi effettuati per conto della Cooperativa.**



6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il Valore aggiunto che la Cooperativa è in grado di generare per il territorio non è misurabile in termini economici, ma di sviluppo di valori quali l'accoglienza, l'aiuto, il reinserimento.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel cda è presente una figura femminile pari al 16,67% circa.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I lavoratori (soci lavoratori subordinati e dipendenti) sono occupati conformemente al titolo di studio posseduto, la cooperativa favorisce la partecipazione sia con il principio della porta aperta che attraverso costanti riunioni di team ristretti oltre a momenti conviviali. la cooperativa garantisce la crescita professionale attraverso (corsi/incontri) e favorendo i lavoratori che frequentano corsi universitari o post universitari.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa è riuscita a creare occasioni di lavoro per i propri soci lavoratori subordinati e per i propri dipendenti, mantenendo costante il livello occupazionale, trasformando contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:
Non vi è presenza di lavoratori svantaggiati essendo la nostra Cooperativa di tipo A.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa ha gestito con equilibrio la distinzione fra tempo lavoro e tempo vita, work life, balance rife, favorendo l'ammissione al part time, garantendo permessi, conciliando le esigenze aziendali della forza lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Si rimanda alla precedente risposta.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa ha costruito un sistema di offerte integrate nel settore del disagio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa è da anni parte della Comunità Territoriale, co-partecipa ad un sistema di inclusione e solidarietà.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Si rimanda alla precedente risposta.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:
Non presente.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Presso le proprie Comunità la Cooperativa ha attivato un sistema virtuoso di riciclo.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
Al riguardo non si ha nulla da segnalare.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa ha investito in conoscenze softwareistiche da parte del settore gestione amministrativo, capace di dialogare con gli Enti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Output attività

Vedasi a tale proposito quanto precedentemente illustrato nei vari quesiti

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Comunità Il Molino di Noviglio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Terapeutica Riabilitativa residenziale TRR

N. totale	Categoria utenza
21	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Complesso Comunitario Cascina Nuova di Rosate

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza Socio Sanitaria CSS

N. totale	Categoria utenza
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: Non sono presente attività

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non esistenti.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Positivi.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non esistente.

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Ottimo.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Economici.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.198.444,00 €	1.215.872,00 €	1.215.170,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	137.440,00 €	112.027,00 €	234.711,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	4.039,00 €	4.039,00 €	4.066,00 €
Totale riserve	392.642,00 €	346.352,00 €	321.683,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	10.534,00 €	7.500,00 €	68.895,00 €
Totale Patrimonio netto	466.651,00 €	456.342,00 €	382.909,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	10.534,00 €	7.500,00 €	68.895,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	18.521,00 €	16.521,00 €	80.437,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci operatori lavoratori	325,00 €	325,00 €	307,20 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	806,20 €	806,20 €	850,60 €
capitale versato da soci operatori volontari	408,00 €	408,00 €	408,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	1.335.884,00 €	1.327.889,00 €	1.449.881,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	730.645,00 €	730.696,00 €	781.967,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Peso su totale valore di produzione	54,70 €	55,03 €	53,94 €

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	931.096,00 €	267.348,00 €	1.198.444,00 €
Altri ricavi	5.437,00 €	0,00 €	5.437,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	132.003,00 €	132.003,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	936.533,00 €	71,00 %
Incidenza fonti private	399.351,00 €	29,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Raccolta fondi attraverso il coinvolgimento delle principali fondazioni e istituti di credito presenti sul territorio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

I contributi ricevuti sono stati interamente impiegati nell'attività istituzionale della Cooperativa, per il miglioramento e la diversificazione dei servizi proposti, i principali donatori (BCC Binasco, -Opera San Francesco, Fondazione Guastalla) sono informati rispetto alle iniziative promosse grazie ai contributi ricevuti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nulla da segnalare.



Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Niente da segnalare.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa opera in totale trasparenza e i ruoli di spesa e di controllo sono svolti da soggetti diversi. La Cooperativa ha attivato un sistema di deleghe e sono presenti più figure capaci di controllare il processo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il consiglio di amministrazione, composto da 6 membri, si riunisce periodicamente per dettare l'indirizzo dell'attività della Cooperativa. L'assemblea generale dei soci si tiene annualmente e vi partecipano circa 13/15 soci.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nelle riunioni sono tracciate le politiche gestionali della Cooperativa, gli obiettivi di natura sia sociale che economico finanziaria, sono identificati gli strumenti e le deleghe necessarie per perseguirli.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Ai soci della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE - O.N.L.U.S.

Premessa

Il Revisore Legale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE - O.N.L.U.S., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, del D.Lgs.39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE - O.N.L.U.S. al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

In mancanza della relazione sulla gestione, ed in conformità a quanto richiesto dalla legge, pur avendo i due documenti natura profondamente diversa, ho verificato la coerenza delle informazioni fornite nella nota integrativa con il bilancio d'esercizio e ne confermo la coerenza.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Revisore Legale dichiara di avere acquisito in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2020 e

quello precedente 2019. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire

2. Il Revisore Legale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo

3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore Legale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
4. Al Revisore Legale non sono pervenuti esposti.
5. Il Revisore Legale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Legale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

1. Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimando alla prima parte della mia relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Legale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

7. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 10.534 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.286.693
Passività	Euro	820.012
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	456.117
- Utile (perdita) dell'esercizio	<i>Euro</i>	10.534

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.335.884
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.317.363
Differenza	<i>Euro</i>	15.521
Proventi e oneri finanziari	Euro	(7.984)
Risultato prima delle imposte	<i>Euro</i>	10.534
Imposte sul reddito	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	<i>Euro</i>	10.534

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

8. Il revisore prende atto di quanto affermato dall'organo amministrativo in merito alla continuità aziendale, con particolare riferimento alla pandemia covid-19.
9. Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore Legale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Revisore Legale
PAOLO DONZELLI